



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BLIS009002

"ANTONIO DELLA LUCIA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIS009002	istituto professionale	47,8	39,1	11,6	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
BELLUNO		48,5	37,4	12,5	1,0	0,0	0,7
VENETO		48,0	37,6	12,2	1,8	0,3	0,1
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIS009002	istituto tecnico	23,5	64,7	11,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BELLUNO		18,9	40,9	27,2	10,3	1,7	1,1
VENETO		19,9	37,1	28,5	11,8	1,9	0,9
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Gli allievi provengono dalla provincia di Belluno (53%) e da diverse provincie limitrofe (Treviso 28%, Trento 12%, Vicenza 7%); una parte degli allievi utilizza il servizio del convitto (100 studenti pari al 15% degli iscritti), una parte il servizio di semiconvitto (150 allievi). La presenza di una mensa interna collegata al convitto consente di prolungare facilmente le lezioni al pomeriggio. La variabilità dell'ESCS è elevata a testimonianza di un'ampia diversificazione delle classi sociali di provenienza con background familiare mediano che varia da alto a medio-basso. Anche le valutazioni in uscita dalle medie sono molto varie: frequentano l'istituto allievi con difficoltà scolastiche ma anche allievi fortemente motivati e con curriculum scolastici molto positivi, in particolare al tecnico e al professionale forestale. Accesso stabilizzato di allievi con certificazione 104 (circa 10%), con certificazione DSA (circa 23%) ed allievi BES in quanto scuola inclusiva (cultura dell'integrazione). Studenti con genitori ambedue disoccupati non sono presenti. Estremamente ridotta è la presenza di studenti stranieri e non risultano allievi provenienti da famiglie svantaggiate.</p>	<p>Notevoli sono i carichi di lavoro per i docenti collegati alla diversificazione dell'utenza (predisposizione PEI, predisposizione PDP per allievi DSA e PDP per BES individuati dai consigli di classe); l'elevato numero di 104 spiega il basso rapporto studenti per insegnante.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto opera in sinergia con la Provincia di Belluno e con l'Ufficio Scolastico Territoriale anche tramite la partecipazione a diverse reti operative sul territorio provinciale. Si adottano modalità di coinvolgimento attivo di diversi stakeholder quali enti locali, associazioni di categoria e associazioni culturali, centri di formazione, istituti di ricerca. Il territorio riconosce un ruolo sempre maggiore all'istituto agrario per il supporto al settore primario anche dirottando risorse e investimenti nelle strutture. Disoccupazione territoriale giovanile inferiore alla media nazionale. Collegamenti sistematici ed operativi con ULSS e Centri per l'Impiego. Non vi sono grosse problematiche relative all'integrazione degli immigrati forse per la loro limitata presenza rispetto ad altre zone del Veneto.</p>	<p>Utenti provenienti da diverse ULSS e diversi Centri per l'Impiego complicano le procedure per la necessaria gestione dei diversi gruppi operativi in caso di situazioni complesse e delicate legate agli allievi 104.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BLIS009002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	185.717,00	0,00	4.296.033,00	506.352,00	0,00	4.988.102,00
STATO	Gestiti dalla scuola	102.232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.232,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	72.008,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.008,00
PROVINCIA		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30

Istituto:BLIS009002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,6	0,0	83,2	9,8	0,0	96,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	1,9	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	38,1	66,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	88,9	90,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0	73,7	73,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	33,3	68,4	78,8	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,2	4,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BLIS009002
Con collegamento a Internet	2
Chimica	2
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	1
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	5

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BLIS009002
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BLIS009002
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	3
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BLIS009002

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BLIS009002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BLIS009002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	02
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le entrate della scuola sono diversificate e provengono da diverse fonti. Alcune entrate del Ministero sono collegate alla stesura di progetti (PON, ASL-PCTO). L'istituto è capofila rete agrari del Triveneto per questo ha particolari entrate. Le famiglie sostengono un contributo volontario pari a circa 130 € procapite destinato prevalentemente a sostenere i costi delle uscite didattiche; l'istituto dispone di 2 autobus che garantiscono ad ogni allievo/classe almeno 3 uscite di una giornata e 3 uscite di mezza giornata. Convenzione per la gestione di aree verdi pubbliche con Comune di Pedavena, provincia di Belluno: contributo annuo di 12.938 euro per spese di funzionamento. Regione Veneto: risorse regionali ed europee acquisite tramite bando per Progetto Move4bio e progetto ERASMUS plus. Alternanza scuola lavoro all'estero (entrambi i progetti sono stati riconfermati). Edilizia scolastica: l'istituto è localizzato in un unico sito, scuola, convitto e azienda agraria con alcune situazioni di eccellenza strutturale (convitto per 122 persone nuovo e molto confortevole); edificio storico di recente ristrutturazione destinato ad attività didattiche e amministrative, ma anche con alcune</p>	<p>Alcune entrate di derivazione statale negli ultimi anni sono fortemente diminuite. La rete degli agrari costituisce un'attività molto impegnativa da realizzare con risorse non certe (se si esclude la quota di adesione delle scuole). Qualche difficoltà in aumento per il recupero del contributo volontario da parte delle famiglie. Contributo in riduzione da parte della Provincia per le difficoltà economiche degli enti locali. Le aule sono dislocate in un edificio costruito alla fine degli anni 50 che ha numerose carenze sul versante della sicurezza e delle relative certificazioni. I laboratori sono strutturalmente insufficienti, e mancano le attrezzature. L'azienda agraria è molto carente dal punto di vista strutturale, siamo in attesa di consistenti risorse per la sua ristrutturazione con i fondi delle aree di confine.</p>

evidenti emergenze (palestra). Per la realizzazione dei progetti ASL sono arrivate consistenti risorse. L'istituto è riuscito ad intercettare risorse finanziarie da progetti PSR e Fondazione Cariverona.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	22	61,0	-	0,0	14	39,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	100,0	96,1	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		40,0	24,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		10,0	17,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		10,0	20,2	24,9
Più di 5 anni	X	40,0	37,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	60,0	68,5	73,3
Reggente		0,0	3,9	5,2
A.A. facente funzione		40,0	27,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	11,2	7,9
Da più di 1 a 3 anni		15,4	9,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	84,6	76,1	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,4	19,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,1	21,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	7,7	6,3	10,7
Più di 5 anni		53,8	53,2	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BLIS009002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLIS009002	66	58,9	46	41,1	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.424	69,2	1.080	30,8	100,0
VENETO	53.889	72,5	20.445	27,5	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BLIS009002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLIS009002	1	1,8	8	14,0	16	28,1	32	56,1	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	96	4,3	400	17,8	829	36,8	926	41,1	100,0
VENETO	1.786	3,6	10.264	20,6	17.882	35,8	20.007	40,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,5	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	02	4,2	16,7	17,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	04	8,3	10,2	11,3	11,8
Più di 5 anni	042	87,5	63,6	63,7	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BLIS009002	12	9	6
- Benchmark*			
VENETO	7	5	5
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,1	16,0	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,9	15,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,2	6,0	7,4
Più di 5 anni	05	100,0	75,8	62,6	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	5,0	8,7	12,6	11,3

Da più di 1 a 3 anni	03	15,0	13,8	13,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	04	20,0	8,0	8,7	8,6
Più di 5 anni	12	60,0	69,6	65,7	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	18,4	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	02	28,6	8,2	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	2,0	7,0	7,9
Più di 5 anni	05	71,4	71,4	73,0	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BLIS009002	24	4	5
- Benchmark*			
VENETO	16	3	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti è a tempo indeterminato 59% con un 87% di permanenza oltre i 5 anni; è presente una certa stabilità anche fra i docenti a tempo determinato, in particolare per quanto riguarda le discipline di indirizzo. Il Dirigente scolastico è di ruolo, presente da oltre 5 anni stabilmente nella scuola. Un terzo dei docenti di sostegno è a tempo indeterminato con permanenza nell'istituto oltre i 5 anni.</p>	<p>L'età media degli insegnanti a tempo indeterminato è leggermente superiore alla media bellunese, veneta, italiana. Una consistente quota dei docenti di sostegno è priva di titoli specifici e di esperienza. Da realizzare il portfolio con le competenze culturali e professionali possedute dagli insegnanti. Da ottenere ed analizzare alcuni indici relativi al clima professionale (trasferimenti in ingresso ed in uscita, tassi di assenteismo). La stabilità del DS può portare a mancanza di innovazione e scarsa propensione al cambiamento. Da approfondire le analisi relative allo stress da lavoro correlato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS009002	93,5	84,9	96,4	98,8	91,9	97,5	100,0	94,8
- Benchmark*								
BELLUNO	82,9	88,4	91,1	95,5	81,2	90,6	94,1	93,3
VENETO	80,5	88,5	90,7	92,5	83,6	89,5	90,8	91,9
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: BLIS009002	100,0	80,0	93,8	95,7	90,0	91,3	93,3	100,0
- Benchmark*								
BELLUNO	85,0	91,3	90,8	93,5	85,9	93,8	93,1	94,3
VENETO	82,4	90,0	90,5	93,9	81,8	90,2	90,5	93,4
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS009002	32,5	27,9	35,7	18,6	0,0	26,2	6,7	18,2
- Benchmark*								
BELLUNO	34,9	31,4	27,3	24,8	0,0	30,3	20,6	20,0
VENETO	25,4	26,9	25,4	25,3	0,0	26,1	25,5	25,1
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: BLIS009002	19,0	25,0	12,5	17,4	40,0	13,0	26,7	13,3
- Benchmark*								
BELLUNO	26,7	26,3	22,0	29,3	27,8	25,7	23,6	20,9
VENETO	28,4	29,3	29,4	26,5	29,1	30,0	28,8	26,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BLIS009002	19,8	24,7	34,6	16,0	4,9	0,0	4,8	38,1	34,5	10,7	11,9	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	8,9	27,7	33,3	19,3	10,4	0,5	6,3	35,6	36,3	11,8	9,5	0,5
VENETO	10,6	35,6	29,4	15,8	8,4	0,2	9,3	39,1	30,7	12,3	8,5	0,2
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BLIS009002	0,0	35,7	28,6	35,7	0,0	0,0	0,0	31,8	31,8	18,2	18,2	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	7,7	29,5	30,4	19,6	12,2	0,7	8,0	35,1	28,5	14,2	13,1	1,1
VENETO	7,6	30,4	29,9	19,0	12,4	0,7	6,9	35,4	29,2	15,6	12,3	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS009002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	1,0	0,7	0,5	0,0	0,2
VENETO	0,8	0,9	0,6	0,5	0,8
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BLIS009002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0
VENETO	0,4	0,3	0,4	0,4	0,3
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS009002	9,0	2,6	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	12,4	2,8	2,2	0,8	0,0
VENETO	7,8	3,3	2,1	1,0	0,3
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BLIS009002	5,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	3,4	1,0	2,5	0,0	0,0
VENETO	3,5	1,8	1,7	0,7	0,2
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS009002	2,3	1,2	1,3	1,3	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2,6	1,2	1,0	1,1	0,0
VENETO	2,3	1,2	0,8	0,7	0,3
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BLIS009002	13,0	8,0	6,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	4,9	2,0	2,4	0,6	0,0
VENETO	3,5	2,0	1,8	0,9	0,4
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tassi di promozione alla classe successiva anche nettamente superiori alla media di Belluno, Veneto e Italia (molto) soprattutto al professionale ma anche al tecnico in linea con l'obiettivo prefissato (10 % di insuccesso formativo). Allievi con giudizio sospeso complessivamente nella media. Votazioni esame di Stato nella media, allievi in entrata ed in uscita monitorati individualmente; presenza di criteri di formazione delle classi codificati ; somministrazione test di ingresso in classe prima in Italiano, Inglese e Matematica; test ingresso nell'istruzione professionale in classe terza in Italiano, Inglese e Matematica; monitoraggio dei casi critici (docenti CdC e gruppo dispersione) -sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra classi ; -sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra i diversi indirizzi di studio; - presenza di criteri di valutazione condivisi (POF) -trasparenza delle valutazioni (voti inseriti nel sistema ARGO) -gli studenti non ammessi alla classe successiva, se accettano, sono ascoltati e orientati per l'anno scolastico successivo; percorso condiviso con le famiglie; accoglienza e inserimento di allievi reduci da insuccesso scolastico provenienti da altre scuole; per evitare la dispersione scolastica sono attuate misure di accompagnamento e riorientamento verso altre scuole e il mondo del lavoro.</p>	<p>Concentrazione dei debiti infraquadrimestrali e finali in alcune discipline (Matematica-Fisica) , appiattimento delle valutazioni in esito agli esami conclusivi nella fascia medio-bassa (60-70), gli elevati tassi di promozione denotano una grande attenzione per gli allievi in difficoltà, ma è da verificare se si traducono anche in una contrazione degli apprendimenti per gli studenti migliori; difficoltà nel gestire gli esami di idoneità o integrativi (individuazione dei docenti disponibili, reperimento programmazioni) ; difficoltà nel comunicare e coinvolgere i Consigli di classe nel caso di passaggi in corso d'anno e per lo svolgimento degli esami integrativi; sporadiche segnalazioni di casi critici interni per carenze comunicative.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha tassi di promozione soprattutto al professionale (maggiore evidenza) migliori di Belluno e Veneto, molto migliori dell'Italia, nel corso del corrente AS sono ulteriormente diminuiti non ammissioni classe successiva e ritiri (6,5%); non si ritiene di dover migliorare in termini quantitativi questo risultato quantificato in termini di obiettivo al 10% dell'insuccesso scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Gli studenti che abbandonano la scuola sono monitorati e spesso sottoposti a colloquio di orientamento. Gli studenti in ingresso sono accolti e seguiti nella prima fase di ambientamento. concentrazione dei debiti infraquadrimestrali e finali in alcune discipline (Matematica –Inglese-Fisica) mancate segnalazioni di casi critici interni; sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra classi ; sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra i diversi indirizzi di studio; la trasparenza delle valutazioni è in parte garantita dal sempre più esteso utilizzo del registro elettronico per l'inserimento dei voti (inseriti nel sistema ARGO) gli studenti non ammessi alla classe successiva, se accettano, sono ascoltati e orientati per l'anno scolastico successivo verso una scelta consapevole.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BLIS009002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,2	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	211,2	↔	↑	↑	22,4
BLTA00901T - 2 AT	211,2	↔	↑	↑	19,7
Riferimenti		187,6	182,0	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	177,0	↓	↓	↑	7,4
BLRA009012 - 2 AF	157,8	↓	↓	↓	-12,2
BLRA009012 - 2 AP	189,7	↔	↑	↑	17,2
BLRA009012 - 2 BP	164,6	↓	↓	↓	-3,6
BLRA009012 - 2 CP	189,7	↔	↑	↑	17,3
Riferimenti		208,7	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	185,6	↓	↓	↓	-9,8
BLTA00901T - 5 AT	185,6	↓	↓	↓	-12,0
Riferimenti		180,7	177,0	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	179,6	↔	↔	↑	8,5
BLRA009012 - 5 AP	190,9	↑	↑	↑	18,3
BLRA009012 - 5 BP	182,2	↔	↑	↑	13,2
BLRA009012 - 5 CP	169,9	↓	↓	↔	-1,2
BLRA009012 - 5 DP	181,2	↔	↑	↑	12,1

Istituto: BLIS009002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		219,4	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	217,2	↔	↔	↑	21,0
BLTA00901T - 2 AT	217,2	↔	↔	↑	19,3
Riferimenti		191,1	184,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	187,8	↔	↔	↑	14,9
BLRA009012 - 2 AF	157,9	↓	↓	↓	-14,5
BLRA009012 - 2 AP	195,8	↔	↑	↑	19,8
BLRA009012 - 2 BP	193,8	↔	↑	↑	21,9
BLRA009012 - 2 CP	197,0	↑	↑	↑	21,6
Riferimenti		220,0	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	199,0	↓	↓	↔	-9,6
BLTA00901T - 5 AT	199,0	↓	↓	↔	-11,2
Riferimenti		186,8	181,6	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	182,8	↔	↔	↑	5,7
BLRA009012 - 5 AP	196,6	↑	↑	↑	20,3
BLRA009012 - 5 BP	186,3	↔	↑	↑	10,7
BLRA009012 - 5 CP	183,5	↔	↔	↑	6,6
BLRA009012 - 5 DP	171,6	↓	↓	↔	-4,3

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Risultati costantemente nella media e migliori delle scuole di riferimento in Italia sia in italiano che in matematica, rispetto alle scuole venete e NordEst, di poco superiori in italiano, situazione diversificata in matematica. Gli alunni hanno sempre partecipato alle prove INVALSI (questo è il decimo anno). Sono coinvolti nella rilevazione anche gli studenti della seconda classe formazione professionale. Dall'anno scolastico 2018/19 anche gli studenti delle classi quinte partecipano alle prove. In collegio docenti si presentano i risultati delle prove; ai docenti è lasciata ampia facoltà di commento ed analisi sui risultati conseguiti. Il livello di cheating è sempre basso. La varianza fra le classi è inferiore alla media per italiano. La varianza collegata all'ESCS è estremamente ampia poiché eterogenea la composizione socioeconomica delle famiglie da cui provengono gli studenti. Clima scolastico nella somministrazione delle prove e compilazione delle prove mediamente positivo. I docenti delle classi seconde coinvolti nelle prove Invalsi sono quasi sempre gli stessi. L'assistente amministrativo è sempre lo stesso ed ha acquisito competenza nella procedura di controllo dei dati a sistema. Il docente referente INVALSI è lo stesso da sempre.</p>	<p>Gli esiti delle Prove Invalsi sono fortemente influenzati dalla disomogeneità del livello di entrata per provenienza geografica, socio-economica, culturale degli allievi. Partecipano con scarsa motivazione e scarso impegno gli allievi della classe seconda FP che svolgono un programma estremamente diverso dai coetanei impegnati nell'istruzione professionale. Non si conoscono i risultati specifici ottenuti dai DSA né le correlazioni con la diagnosi (discalculia-matematica; dislessia – italiano). Manca un'analisi approfondita degli esiti da parte dei dipartimenti di italiano, inglese e matematica (analisi item per ambito o per processo). Mancanza di definizione di obiettivi e strategie didattiche da parte dei dipartimenti per il miglioramento dei risultati. Non tutti i docenti di italiano, inglese o matematica danno sufficiente importanza alle prove INVALSI o ritengono di dover svolgere simulazioni. Alcuni studenti rispondono in modo superficiale ai quesiti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto</p>

attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola; in qualche caso il risultato medio è positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto, attraverso attività curricolari e progetti extracurricolari, lavora sulle competenze di cittadinanza, digitali, imparare ad imparare e, a partire dalla classe terza, sulle competenze linguistiche. Dall'anno scorso, per la determinazione del voto di condotta, la scuola utilizza una tabella elettronica comune a tutte le classi con la presenza di 8 indicatori; anche il PCTO ha un peso diretto sul voto di condotta. L'istituto promuove tramite la posta elettronica di istituto (ciascun studente e docente ha un proprio indirizzo mail), l'uso del registro elettronico Argo, l'uso di Google for education (moduli, documenti condivisi, Classroom, etc) lo sviluppo complessivo delle competenze digitali. Le competenze linguistiche vengono invece certificate da certificatori esterni (Cambridge Institute) alla fine dei Progetti europei, quali Move ed Erasmus. La scuola lavora, fin dalla classe prima, per fare acquisire buone strategie per imparare ad apprendere attraverso corsi sul metodo di studio, tecniche di memoria, realizzazione di mappe ed interventi curricolari in tutto il percorso formativo. Gruppi di studenti impegnati nei progetti proposti dalla scuola (Gare, corsi, project work) dimostrano senso di responsabilità, collaborazione e spirito di iniziativa.</p>	<p>Non tutti gli studenti hanno acquisito adeguate competenze sociali e civiche, rispetto di sé, degli altri, delle regole. Episodi quali insofferenza all'ambiente scolastico o ai docenti sono purtroppo ancora presenti. Debole la organizzazione e partecipazione alle assemblee di istituto. Lo sviluppo delle competenze digitali presenta livelli diversi di acquisizione. L'utilizzo autonomo di strategie e metodi di studio, ancorché conosciuti, è in alcuni casi parziale, in particolare per alunni con difficoltà di apprendimento. L'impegno per una rielaborazione degli argomenti scolastici a casa è nel complesso debole e molto diversificato fra le classi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole e dell'ambiente – vedi fumo di sigarette e raccolta differenziata nelle classi). In generale la maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se per alcuni studenti i margini di miglioramento sono ancora evidenti. La scuola ha difficoltà ad adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e raramente utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,46	205,37	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				209,34	209,40	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				212,39	213,41	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				212,65	212,78	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
BLIS009002	20,8	15,8
BELLUNO	43,6	43,7
VENETO	42,6	42,4
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
BLIS009002	50,00
- Benchmark*	
BELLUNO	4,65
VENETO	3,38
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
BLIS009002	18,75
- Benchmark*	
BELLUNO	4,08
VENETO	3,64
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
BLIS009002	6,25
- Benchmark*	
BELLUNO	13,10
VENETO	15,49
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
BLIS009002	6,25
- Benchmark*	
BELLUNO	5,92
VENETO	3,24
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
BLIS009002	6,25
- Benchmark*	
BELLUNO	4,93
VENETO	6,77
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
BLIS009002	12,50
- Benchmark*	
BELLUNO	14,51
VENETO	13,14
ITALIA	13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLIS009002	83,3	16,7	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
BELLUNO	72,4	20,9	6,7	83,1	11,5	5,5
VENETO	73,8	19,0	7,2	82,0	13,1	5,0
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLIS009002	100,0	0,0	0,0	72,7	27,3	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
BELLUNO	75,7	6,8	17,6	75,6	13,0	11,3	79,8	5,8	14,4
VENETO	76,2	7,5	16,3	72,2	15,0	12,8	77,4	11,3	11,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BLIS009002	Regione	Italia
2016	54,2	35,9	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BLIS009002	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	51,3	31,4	36,5
	Tempo determinato	23,1	31,4	22,9
	Apprendistato	2,6	8,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	15,4	4,2	4,4
	Altro	17,9	22,0	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BLIS009002	Regione	Italia
2016	Agricoltura	28,2	27,9	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	56,4	67,9	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BLIS009002	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	10,0	9,5
	Media	25,6	54,4	56,9
	Bassa	74,4	35,6	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti iscritti all'università (15.8%) hanno risultati superiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali al primo e secondo anno; un gruppo di diplomati ha frequentato il corso post diploma (ITS) biennale. La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro per almeno un giorno (54%), si conferma di molto superiore a quella del Veneto (35,9%) e dell'Italia (23%), un terzo di questi ex allievi opera in agricoltura. Si osserva che il 51% dei diplomati del 2016 ha un contratto a tempo indeterminato, dato assolutamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali; il 23% dei diplomati ha un contratto a tempo determinato, il 15% è in tirocinio. Complessivamente i casi di NEET sono marginali.</p>	<p>Si registra una contrazione degli iscritti all'università; non si conoscono i dati relativi agli esiti dell'intero percorso universitario nè i dati relativi alla frequenza di corsi post – diploma. Non abbiamo informazioni analitiche e strutturate sull'inserimento lavorativo degli ex allievi: sarebbe importante capire quale tipo di inserimento lavorativo in agricoltura è stato realizzato, per meglio tarare i diversi percorsi formativi. Si registra che il 74% dei diplomati viene assunto con una qualifica professionale bassa, media solo per il 25.6%. Manca un monitoraggio strutturato sugli ex-allievi. L'istituto non ha imposto di consegnare a tutti gli allievi delle classi terminali il proprio curriculum vitae in formato europeo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha cominciato a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, non è stato possibile individuare esattamente ex-allievi in posizione con le caratteristiche del NEET. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	75,0	84,3	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50,0	58,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,0	82,9	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	50,0	34,3	36,6
Altro	No	0,0	18,6	8,9
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	71,4	85,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	87,2	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	42,9	26,6	32,9
Altro	No	0,0	11,9	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	87,5	95,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,6	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	75,0	80,0	73,9
Programmazione per classi parallele	No	37,5	70,0	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	98,6	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	37,5	51,4	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,5	92,9	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	62,5	51,4	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	75,0	57,1	61,5

Altro	No	0,0	5,7	8,4
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,7	94,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	71,4	74,1	71,3
Programmazione per classi parallele	No	42,9	64,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	97,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	42,9	55,6	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	91,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	85,7	51,9	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	85,7	61,1	60,1
Altro	No	0,0	6,5	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	62,5	74,3	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	37,5	45,7	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	37,5	62,9	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	37,5	14,3	15,2
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	57,1	79,6	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	42,9	50,9	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	57,1	63,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	42,9	13,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
Curricolo Sono stati definiti i gruppi di lavoro per	Curricolo Gli insegnanti non utilizzano

curricolo (per indirizzo) che a partire dai documenti ministeriali di riferimento hanno steso il progetto di curricolo a cui tutti i docenti devono fare riferimento inserendo le attività previste che lo caratterizzano: uscite didattiche, viaggio di studio, azienda e laboratorio, Unità di apprendimento strategiche, PCTO, attività di orientamento. Vi è uno sforzo per individuare le competenze trasversali da potenziare soprattutto in ambito di esperienza PCTO. Gli aspetti del curricolo su cui maggiori sono le attenzioni degli insegnanti e che vengono poi valutati sono i seguenti: l'analisi delle filiere produttive presenti nel territorio di riferimento attraverso uscite e relazioni; l'attività di laboratorio che sono frequenti; la padronanza della lingua italiana e le competenze in lingua straniera, le competenze digitali, le competenze trasversali. Per il percorso triennale il progetto di curricolo è da considerare abbastanza completo. Progettazione In riferimento sia al dato Provinciale, sia a quello Regionale e anche Nazionale, la presenza di attività progettuali sia nel percorso tecnico che professionale pone la scuola a livello alto o medio alto. Vi sono, infatti, più strutture di riferimento per la progettazione: 1. Dipartimenti disciplinari che si confrontano sulla base delle esperienze della scuola e delle linee guida della Riforma per articolare le Unità di apprendimento per le singole discipline; 2. i Curricoli sono collegati ai diversi percorsi formativi presenti (tecnico, professionale, formazione professionale). E' presente una progettazione didattica con modelli comuni, una programmazione per classi parallele e criteri di valutazione comuni a tutta la scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nel collegio docenti di fine anno, ma soprattutto nella attività programmatoria a inizio anno, prima delle lezioni, dove si pone mano al completamento e /o revisione delle Unità di apprendimento per disciplina. Valutazione La scuola dispone di criteri comuni per la valutazione in tutte le discipline, che vengono discussi e concordati a livello di dipartimento. La pratica dell'utilizzo delle prove strutturate e semi-strutturate è consolidata con finalità diagnostica, formativa, sommativa. Da più di 10 anni viene inserito e illustrato nel PTOF il sistema di valutazione comune delle prove. Anche il PCTO si conclude con una attività valutativa del percorso; è anche presente una scheda delle competenze trasversali. La scuola realizza corsi di rinforzo/recupero disciplinari dopo le valutazioni intermedie, in particolare per le classi prime, seconde e quinte. E' aperta a tutti i docenti la possibilità di attuare forme di recupero/approfondimento individuale con attività condivise sulla piattaforma (G Suite for Education); è anche prevista una settimana dedicata al recupero delle carenze, generalmente a febbraio.

sistematicamente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la definizione del loro piano di lavoro personale. La valutazione delle competenze trasversali è ancora problematica. In considerazione della riforma dell'istruzione professionale, alcuni elementi dei curricoli presentano livelli diversi di stesura. La definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso è stata parzialmente realizzata. Progettazione Pur esistendo una buona organizzazione dei percorsi di recupero, manca una ben definita e condivisa attività di progettazione delle Unità di Apprendimento sia per il recupero sia per il potenziamento delle conoscenze e competenze nel percorso tecnico e professionale. Carente la progettazione per gli interventi di potenziamento per allievi particolarmente brillanti e per coloro che intendono proseguire gli studi all'università. Valutazione Manca sistematicità nell'utilizzo di prove comuni per classi parallele e prove esperte per valutare competenze specifiche. E' lacunoso l'utilizzo di rubriche di valutazione.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

a scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti, anche se negli ultimi anni si è ridotto l'utilizzo di prove comuni. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di diversi indirizzi. La scuola sperimenta forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano talvolta alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	87,5	91,4	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	62,5	84,3	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	12,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	12,5	15,7	20,7
Non sono previste	No	0,0	1,4	2,2
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Si	100,0	92,7	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	9,1	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	14,5	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	87,5	97,1	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,0	88,6	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	11,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,0	1,4
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	97,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,4	90,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	8,2	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	1,8	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	87,5	92,9	91,7
Classi aperte	No	12,5	37,1	38,0
Gruppi di livello	Si	62,5	57,1	62,2
Flipped classroom	Si	50,0	52,9	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	7,1	11,9
Metodo ABA	No	0,0	5,7	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,3	3,3
Altro	No	25,0	37,1	38,4

Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	85,7	95,5	91,1
Classi aperte	No	28,6	23,6	33,6
Gruppi di livello	Si	57,1	55,5	60,6
Flipped classroom	Si	57,1	67,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	5,5	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,7	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,5	2,6
Altro	No	14,3	37,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	37,5	50,7	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	25,0	8,5	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	62,5	42,3	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	62,5	52,1	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	12,5	42,3	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	12,5	39,4	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	37,5	26,8	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	14,1	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	25,0	23,9	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	50,0	47,9	55,5
Sanzioni economiche	Si	12,5	2,8	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	25,4	27,2
Lavori socialmente utili	Si	37,5	18,3	11,5
Altro	No	0,0	0,0	1,5
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Si	14,3	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,9	50,5	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	14,3	5,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	57,1	53,2	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	57,1	55,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	14,3	38,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,6	40,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,3	36,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	17,1	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	42,9	20,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	28,6	41,4	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	20,7	23,1
Lavori socialmente utili	No	28,6	13,5	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti i percorsi curricolari puntano sull'utilizzo degli spazi laboratoriali e dell'azienda agraria. Diffuso è l'utilizzo degli autobus per uscite didattiche finalizzate a far diventare il territorio e l'ambiente un'aula a cielo aperto. Sono individuati i responsabili di laboratorio che collaborano con i responsabili tecnici. Le unità orarie sono di 60 minuti pertanto gli interventi didattici di recupero e potenziamento si svolgono in orario extracurricolare. La scuola ha proceduto al cablaggio dell'intera area dell'istituto (scuola, azienda agraria, convitto) con fondi PON. tutte le aule sono dotate di un Pc e di un videoproiettore a soffitto. Diffuso è l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica; vi sono inoltre 2 laboratori informatici e 4 LIM. L'ambiente ARGO viene solamente usato come registro elettronico poiché per scopi didattici la scelta è caduta su G suite for education come ambiente virtuale condiviso. Moodle viene scelto per somministrare prove strutturate e per l'esperienza di PCTO solamente nel percorso tecnico. L'istituto, come scuola inclusiva, è orientata verso una pluralità di ambienti di apprendimento e metodologie come lavori di gruppo, project work, flipped classroom, cooperative learning. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso regolamenti d'istituto. Le relazioni fra studenti sono generalmente positive, esiste un clima di fiducia e disponibilità da parte del corpo docente, le relazioni sono, nella maggior parte dei casi, costruttive. La scuola adotta il patto di corresponsabilità alla cui stesura hanno collaborato studenti e genitori. I casi di frequenza</p>	<p>Le infrastrutture laboratoriali e le attrezzature necessitano di soluzioni innovative. La palestra è fatiscente ma sono già stati stanziati i fondi per la ristrutturazione. Gli spazi non sono sempre organizzati per facilitare l'apprendimento cooperativo e forme di didattica attiva e laboratoriale. Per l'azienda e i laboratori è previsto uno stanziamento straordinario all'interno dei Fondi per le aree di confine per la ristrutturazione e/o ricostruzione con finalità di supporto al sistema economico produttivo agrario forestale del bellunese. Da migliorare il coinvolgimento degli studenti nella gestione attiva degli spazi comuni e nell'etica della responsabilità della gestione di tali spazi. I risultati legati alla raccolta differenziata ed all'eliminazione del fumo e delle sue conseguenze sull'ambiente sono ancora insoddisfacenti. I regolamenti d'istituto non sono ancora stati approvati in via definitiva. La biblioteca dovrebbe essere digitalizzata e ne dovrebbe essere ampliato l'orario di apertura per renderla più fruibile anche come spazio di aggregazione e motivazione alla lettura. Sono troppo pochi i momenti in cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche nonostante le attività di formazione vengano proposte con una certa continuità. Non vengono usate metodologie specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, ecc) in quanto tutta la didattica è focalizzata sulla inclusività del gruppo-classe. La scuola promuove azioni in caso di comportamenti problematici ma spesso le azioni sono tardive e, a volte, inefficaci.</p>

irregolare sono sporadici. In presenza di casi problematici, la scuola attiva una serie di interventi individuali (colloquio con la famiglia, con lo studente, con eventuali operatori) e la condivisione del caso con il Consiglio di Classe; l'efficacia è proporzionata al caso concreto.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se con le limitazioni delle strutture e delle attrezzature. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti talvolta lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti (lavoro finale per gli studenti delle classi quinte che si presentano all'esame finale). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	75,0	91,5	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	62,5	74,6	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	50,0	80,3	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	25,0	66,2	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	12,5	66,2	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	12,5	42,3	42,5
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	66,7	81,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	83,3	72,7	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	66,7	79,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	60,0	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	33,3	51,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	16,7	32,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	75,0	91,3	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	87,5	94,2	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	75,0	85,5	64,1
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	85,7	89,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	71,4	82,4	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	71,4	81,5	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	62,5	71,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	37,5	74,3	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,5	52,9	44,0
Utilizzo di software compensativi	Si	75,0	71,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	50,0	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	87,5	80,0	73,0

Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	28,6	67,0	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,1	75,2	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	14,3	42,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	57,1	57,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	45,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	71,4	69,7	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	62,5	66,2	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	29,6	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	100,0	78,9	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	87,5	88,7	73,6
Individuazione di docenti tutor	Sì	50,0	59,2	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	37,5	40,8	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	37,5	35,2	23,0
Altro	No	25,0	26,8	19,6
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	57,1	55,0	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	14,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	100,0	89,2	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	85,7	89,2	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	42,9	27,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	28,6	38,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	42,3	27,4

Altro	No	0,0	18,0	18,7
-------	----	-----	------	------

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BLRA009012	18	99
BLTA00901T	7	39
Totale Istituto	25	138
BELLUNO	6,0	45,6
VENETO	6,8	64,1
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	37,5	43,7	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	22,5	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	0,0	47,9	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	91,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0,0	28,2	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75,0	71,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	75,0	81,7	83,6
Altro	No	12,5	15,5	11,8
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	57,1	34,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	16,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,3	50,5	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	85,7	87,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0,0	32,4	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,4	68,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	86,5	86,7

Altro	No	0,0	13,5	12,1
-------	----	-----	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto storicamente ha sempre avuto una cultura inclusiva. Il numero degli allievi con certificazione 104 (di cui il 50% curricolari) si è stabilizzato negli anni, in forte crescita il numero di allievi con DSA (120 nell'a.s. 2019/2020) . Il trend di iscrizione rimane stabile per gli allievi 104 per rispettare l'obiettivo massimo del 10% sul totale degli iscritti. Gli allievi BES sono pochi (una decina) poiché la scelta va attentamente ponderata nei consigli di classe; agli stessi è eventualmente garantito un PDP rispondente alle esigenze emerse. Vi sono procedure consolidate per la programmazione didattica collegata all'inclusione. Per gli allievi con DSA vi è l'adozione collegiale di un PDP strutturato ed individuazione di un tutor. Notevole sforzo anche organizzativo per presidiare e monitorare diagnosi di DSA e produzione dei PDP. Una volta condivisi con la famiglia, i PDP vengono archiviati in forma digitale per una possibile modifica in corso d'anno e per avere un percorso cronologico dei PDP dei singoli studenti. Importante e consolidato è il progetto alternanza scuola lavoro per allievi con disabilità Sono sistematiche le procedure per il coinvolgimento dei docenti curricolari. Stabilità negli anni di una parte dei docenti di sostegno. Si iscrivono pochissimi studenti stranieri perché percepiscono l'agricoltura come un settore poco interessante. Si effettua almeno un incontro del GLHI d'istituto a cui partecipano anche operatori e portatori di interesse. La scuola propone corsi di recupero diversificati: settimana di recupero, corsi metacognitivi e potenziamento, corsi disciplinari, attività di sportello, corso su strumenti compensativi digitali per allievi DSA delle classi prime durante il progetto di accoglienza. Le valutazioni vengono analizzate e svolti colloqui con allievi in difficoltà; è presente un servizio di supporto per metodo di studio efficace, attivabile su richiesta di piccoli gruppi. Da anni la scuola attua i Progetti Move ed Erasmus che portano all'acquisizione delle certificazioni PET e FIRST. La scuola favorisce le attività di potenziamento per lo sviluppo delle competenze specifiche e trasversali (partecipazione alle Olimpiadi forestali, a gare di riconoscimento botanico, di valutazione morfologica di equini e bovini, progetto BIONET, attività della Consulta degli studenti, attività di Peer education)</p>	<p>Vi sono difficoltà organizzative dovute ai grandi numeri, alla complessità delle attività curricolari ed extracurricolari, al sistematico turn over di una quota dei docenti di sostegno e curricolari. Circa il 40% degli studenti presenta difficoltà di apprendimento e, nonostante incontri di formazione siano proposti ogni anno, alcuni docenti curricolari non sempre utilizzano strumenti per favorire la didattica inclusiva, questo a causa di una superficialità/scarsità di conoscenze metodologiche. Talvolta esistono difficoltà da parte dei docenti curricolari di interagire con genitori e allievi in situazione conflittuale. Pur essendo presente in bozza, non è mai stato approvato un piano per l'inclusione collegandolo al monitoraggio finale. Recupero e potenziamento Gli allievi che frequentano i percorsi di Istruzione e Formazione e circa il 50% di allievi con DSA presentano debolezza diffusa in alcune discipline (Matematica, Fisica, Chimica, Inglese); lo sforzo organizzativo per la predisposizione dei corsi di recupero non è sempre recepito dagli allievi e dalle famiglie; la durata dei corsi è limitata (6 ore), anche a causa della presenza di allievi con 4 o più insufficienze con impossibilità di seguire tutti i corsi relativi e quindi di recuperare; per tal motivo, spesso risultano inefficaci. Si segnala anche l'assenza di corsi di recupero dopo i test di ingresso delle classi prime anche per la tardiva elaborazione e consegna dei dati, nonostante le prove vengano effettuate al computer. Si rileva l'assenza di attività di recupero per classi aperte e una lenta scomparsa di attività di potenziamento metacognitivo e attività sugli stili cognitivi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Pur essendo presente in bozza non è mai stato realizzato il piano per l'inclusione ed un sistematico monitoraggio finale

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	62,5	50,7	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	25,0	39,4	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	98,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	25,0	60,6	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	12,5	52,1	48,1
Altro	No	0,0	28,2	17,0
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	57,1	42,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	42,9	40,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,1	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	28,6	64,5	60,6

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	28,6	49,1	51,1
Altro	No	0,0	26,4	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	50,0	56,9	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	62,5	70,8	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	25,0	22,2	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,5	91,7	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	37,5	40,3	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	37,5	70,8	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	87,5	93,1	87,0
Altro	No	0,0	15,3	17,9
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	28,6	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	57,1	77,3	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	14,3	30,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	85,7	94,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	28,6	42,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	28,6	64,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	85,7	95,5	85,7
Altro	No	0,0	16,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BLIS009002	84,9	15,1
BELLUNO	73,6	26,4
VENETO	70,9	29,1
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIS009002	95,2	90,9
- Benchmark*		
BELLUNO	94,9	81,8
VENETO	95,7	78,8
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	95,8	95,0
Impresa formativa simulata	No	12,5	16,7	33,6
Attività estiva	No	37,5	72,2	56,4
Attività all'estero	Sì	62,5	65,3	51,9
Attività mista	No	12,5	37,5	38,0
Altro	No	0,0	18,1	16,7
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	97,3	94,8
Impresa formativa simulata	No	14,3	33,6	48,6
Attività estiva	No	42,9	72,7	55,6
Attività all'estero	Sì	57,1	71,8	58,7
Attività mista	No	14,3	39,1	40,6
Altro	No	0,0	12,7	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	97,2	95,5
Associazioni di rappresentanza	Si	37,5	58,3	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	25,0	56,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	62,5	86,1	84,9
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	99,1	94,7
Associazioni di rappresentanza	Si	42,9	58,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	28,6	61,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	85,7	91,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Colloqui con docenti della scuola sec. di I grado per allievi 104; collaborazione con la rete BellunOrienta per organizzazione ed attuazione di laboratori esperienziali e attività orientative condivise; colloqui con i responsabili dell'orientamento delle scuole sec.di I grado della provincia e delle province limitrofe per concordare e attuare azioni di orientamento nelle singole scuole; attività di orientamento in entrata per allievi delle scuole sec. di I grado (organizzazione di giornate in aula, Porte aperte,colloqui individuali,partecipazione ad incontri informativi presso altre scuole,monitoraggio delle azioni); supporto alle famiglie per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto (anche colloqui individuali), partecipazione di alcuni docenti alle azioni formative orientative; partecipazione alle azioni informative e di orientamento di allievi adeguatamente formati; per gli allievi classi seconde professionale: attività di orientamento alla scelta da parte dei docenti responsabili del curriculum. Attuati interventi individuali di sostegno alla scelta, specialmente in obbligo scolastico. Orientamento Svolte attività di orientamento in classi di Formazione Professionale, volte a conoscenza del sé e proprie inclinazioni professionali (prima), addestramento alle strategie di scelta (seconda) e ricerca attiva del lavoro (terza). Sono coinvolte le classi terze (alla scoperta di interessi e attitudini), le classi quarte (colloquio e curriculum), le classi quinte (i servizi per l'impiego). Attuate collaborazioni con enti esterni quali centro per l'impiego, agenzie del lavoro, associazioni di categoria. Previsto uso di strumenti di orientamento</p>	<p>Orientamento Scarso coinvolgimento dei consigli di classe nelle attività di orientamento; le famiglie sono coinvolte come ricettori finali senza garantirne un ruolo attivo. La sovrabbondanza di iniziative ostacola una programmazione, calendarizzazione e valutazione serena delle attività di orientamento. Non viene svolta attività di monitoraggio analitico nel lungo periodo sulla coerenza occupazionale o sul successo formativo universitario (risultati a distanza). PCTO Occorrono ulteriori strumenti per indagare i fabbisogni professionali del territorio; la creazione del Comitato Tecnico Scientifico aveva lo scopo di collegare la scuola con i testimoni privilegiati del territorio cioè gli attori del tessuto produttivo di riferimento (settore primario a cui si fa riferimento per indirizzare gli studenti nei percorsi di PCTO) ma da parecchio tempo il CTS non si riunisce. E' necessario che la prova esperta relativa al PCTO sia predisposta e valutata in modo omogeneo; bisognerebbe coinvolgere maggiormente i consigli di classe del triennio con definizione di ruoli e incarichi; è da esplorare la fattibilità/opportunità di attività collettive di PCTO che coinvolgano l'intero gruppo classe e migliorare le attività di catalogazione e certificazione delle attività di ASL, potenziare le ricadute sulla valutazione scolastica.</p>

attendibili e validati dalla comunità scientifica. Attraverso la rete BellunOrienta si svolgono attività orientative per il proseguimento degli studi universitari come la la Fiera Uni.Verso (incontro con le università del triveneto) e l' iniziativa Uni.Test (simulazione del test di ingresso di tutte le facoltà italiane): tutti gli allievi potenzialmente interessati sono coinvolti. Tutti gli studenti sono coinvolti in iniziative legate alla realtà produttiva di riferimento (tirocini, fiere, convegni, mostre). PCTO La nostra scuola effettua attività di PCTO, come da normativa vigente, sia nell'Istituto Tecnico (400 ore nel triennio) sia nell'Istituto Professionale e nella Formazione Professionale (minimo 80 in seconda, minimo 160 in terza, 297 ore al quarto anno): • circa 120 ore in seconda professionale, 150 ore nelle classi 3^a e 4^a; • 100 ore in classe 5^a. Nell'a.s. 2018-19 le classi coinvolte sono state 16 (tutte, 17 l'anno precedente), enti pubblici ospitanti 23, per un totale di 211 aziende ospitanti, 308 allievi in PCTO. La tipologia interessa enti e associazioni del settore primario allargato. Sono presenti schede di valutazione e autovalutazione sulle competenze trasversali .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate a partire dal corrente anno scolastico. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	62,5	24,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		12,5	31,9	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	42,0	36,3
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	57,1	16,2	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		14,3	37,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		28,6	46,5	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		62,5	38,2	30,6
>25% - 50%	X	12,5	33,8	39,3
>50% - 75%		25,0	22,1	20,8
>75% - 100%		0,0	5,9	8,5
Tecnico	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		57,1	35,7	28,6
>25% - 50%	X	28,6	36,7	40,9
>50% - 75%		0,0	20,4	20,1
>75% - 100%		14,3	7,1	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	06	14,5	26,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.666,7	15.719,3	7.413,7	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	53,6	335,0	193,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	0,0	6,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	20,0	17,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	40,0	14,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	50,0	27,3	31,9
Lingue straniere	No	40,0	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	40,0	13,1	19,9
Attività artistico - espressive	No	20,0	11,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	10,0	27,8	20,5
Sport	No	0,0	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	40,0	56,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	10,0	34,7	27,5
Altri argomenti	No	30,0	37,5	34,7

Punti di forza

Mission e vision dell'istituto sono descritte nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico presente nel PTOF. Il PTOF viene condiviso con i docenti e, nelle

Punti di debolezza

Mission e vision sono parzialmente conosciute a livello di operatori scolastici, portatori di interesse e genitori nonostante la diffusione della

linee essenziali, illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti in un apposito incontro. Il PTOF è pubblicato sul sito web dell'istituto. Il PTOF viene elaborato anche in base alle indicazioni degli stakeholder (associazioni di agricoltori, enti pubblici del settore agrario e forestale, associazioni professionali afferenti al settore primario). Monitoraggio delle attività La pianificazione delle attività è perseguita a due livelli: elaborazione di un gruppo ristretto (Staff direzione e gruppo specifico); discussione a livello Collegiale. Lo staff di direzione è convocato quasi sempre prima dei collegi docenti. Il DS con lo staff garantisce coerenza e unitarietà fra le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola, le esigenze e aspettative delle parti interessate, integrando le diverse informazioni provenienti dai vari settori della scuola stessa. Ds e staff bilanciano esigenze e aspettative delle parti interessate, sostenendo le iniziative che necessitano un avvio o che manifestano criticità o potenziali emergenze. I progetti e convenzioni con enti e istituzioni sono rianalizzati per valorizzarne le potenzialità e individuare gli elementi negativi da limitare o neutralizzare. In particolare il sistema ha permesso: trasparenza, possibilità delle famiglie di verificare documenti e dati della scuola. Tra i processi monitorati si segnalano:

**INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO,
ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA,
FUNZIONAMENTO STRUTTURE
LABORATORIALI,** con particolare riguardo all'Azienda Agraria, **INFORMATIZZAZIONE ISTITUTO.** Per i progetti considerati prioritari (Inclusione, Digitale, progetti trasversali) si attivano risorse sia da MIUR che altre fonti sia per il personale docente sia per l'ATA. La distribuzione delle risorse alle Funzioni Strumentali si attesta fra 500 e 700 €, in linea col dato provinciale e nazionale. La ripartizione delle risorse fra Docenti e ATA segue il dato generale regionale e nazionale. Ricevono un compenso superiore a 300€ il 60% dei docenti e solo il 12% del personale ATA. A livello decisionale, l'Istituto, contrariamente ai dati sia provinciali, regionali e nazionali, affida allo staff di direzione ed a gruppi di lavoro specifici la definizione delle attività per l'ampliamento della offerta formativa, come pure i contenuti dei curricula e il criterio della formazione delle classi. Circa un terzo dei docenti ricopre ruoli organizzativi (coordinamento di classe/dipartimento/curricolo, funzione strumentale, referente di progetto), compiti e funzioni vengono definiti attraverso un organigramma. Le assenze del personale docente vengono gestite anche attraverso l'invio di un modulo Google. Vi è una chiara divisione dei compiti del personale ATA. Le assenze del personale docente sono completamente informatizzate.

documentazione sul sito, sulla stampa e su altre piattaforme on line. Monitoraggio delle attività Decisiva è stata l'introduzione del sistema elettronico ARGO che ha permesso un controllo in tempo reale ed efficace dei principali processi della scuola. Report vengono talvolta divulgati dal DS sullo stato di avanzamento dei processi e progetti in atto. Non sono state ancora affinate modalità e procedure per un utilizzo totale e migliore del sistema informatico ARGO da parte di un gruppo di docenti. Anche la condivisione di documentazione ed informazioni su GDrive non sempre è partecipata. Si effettuano forme di monitoraggio, in alcuni casi non sistematizzate. Specialmente in occasione di progetti complessi e speciali e di decisioni rapide, la suddivisione dei compiti non è ben chiara e si generano incomprensioni e sovrapposizioni o confusione di ruoli. La gestione si appesantisce, i tempi si allungano e sono necessari lunghi momenti di verifica e chiarimento. Sarebbe necessario reintrodurre un gruppo di controllo qualità sull'uso del sistema e della sua efficacia. Organizzazione delle risorse umane. Responsabilità e ruoli organizzativi sono ricoperti prevalentemente sempre dagli stessi docenti; andrebbero istituiti incontri organizzativi con i referenti e coordinatori di progetto a cadenze regolari per la verifica di avanzamento e sviluppo delle attività. Gestione risorse economiche Non vi è ancora una chiara individuazione dell'efficacia e dell'efficienza relativa all'impiego di risorse economiche impegnate nei progetti e dei relativi risultati. Le assenze del personale ATA non sono ancora informatizzate.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio per alcuni processi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza sistematicamente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Non vi è ancora una chiara rendicontazione economica delle risorse economiche impegnate nei progetti e relativi risultati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	30,8	36,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		0,0	35,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		61,5	24,6	24,6
Altro		7,7	3,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	2,3	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale BELLUNO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Provinciale % BELLUNO
	Nr.	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,0	10,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	23,3	17,6	16,5
Scuola e lavoro	1	20,0	3,3	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	20,0	6,7	4,1	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,3	4,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	20,0	17,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,3	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	20,0	13,3	10,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	3,3	7,8	6,8
Altro	0	0,0	13,3	15,5	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	60,0	53,3	49,0	36,6
Rete di ambito	2	40,0	30,0	20,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	6,7	5,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	0,0	8,9	8,1
Università	0	0,0	0,0	1,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,0	15,4	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	60,0	40,0	47,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	46,7	21,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,3	4,8	4,9

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	0,0	9,1	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,3	3,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	6,7	14,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,5	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15.0	9,4	12,9	19,8	17,6
Scuola e lavoro	25.0	15,6	1,9	5,8	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	10.0	6,2	1,1	5,6	4,0
Valutazione e miglioramento			0,3	4,7	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	50.0	31,2	9,2	17,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,8	3,3	3,5
Inclusione e disabilità	60.0	37,5	10,5	9,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			0,3	6,0	5,5
Altro			12,6	24,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,8	4,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	25,0	8,8	1,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,5	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	20,6	16,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9

Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	17,6	15,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	0,0	2,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,8	9,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,9	0,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	5,9	8,2	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,9	6,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	25,0	2,9	2,8	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,9	3,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	2,9	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,8	10,7	4,8
Altro	0	0,0	11,8	11,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BLIS009002		Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	20,6	33,0	38,6
Rete di ambito	2	50,0	26,5	12,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	11,8	7,2	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	23,5	13,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,6	33,2	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	61,5	57,8	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	30,8	40,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	15,4	27,9	34,5
Accoglienza	No	76,9	92,2	82,7
Orientamento	No	69,2	94,1	93,9
Raccordo con il territorio	Si	84,6	81,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	84,6	94,1	94,5
Temi disciplinari	No	23,1	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	38,5	43,6	44,6
Continuità	No	38,5	39,7	46,4
Inclusione	Si	84,6	88,7	92,8
Altro	No	0,0	22,1	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	26.3	13,7	19,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,0	13,0	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	1,8	3,8	4,1
Accoglienza	0.0	12,3	7,7	8,0
Orientamento	0.0	13,9	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	18.4	13,0	5,8	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	23.7	8,1	5,7	5,5
Temi disciplinari	0.0	2,2	11,2	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	8,2	9,2	8,1
Continuità	0.0	4,4	2,4	3,3
Inclusione	31.6	13,4	7,8	8,5
Altro	0.0	0,0	3,7	3,1

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Ogni anno, ad inizio anno scolastico, viene presentato il piano di formazione, condiviso con il Collegio docenti. La scuola promuove una ampia gamma di temi per la formazione, dal curriculum e competenze alle tecnologie didattiche, alla didattica rivolta ai BES, all'uso di GDRIVE for education, all'aggiornamento delle competenze tecniche (uso dei droni, della motosega, ecc). La formazione su tematiche

Punti di debolezza

La scuola non ha raccolto in modo sistematico le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Nel passato sono stati somministrati questionari per comprendere le esigenze dei docenti oppure le esigenze sono state ricavate dalle relazioni finali dei singoli insegnanti. La presenza alle attività di formazione è ristretta, quasi sempre allo stesso gruppo di docenti.) Non sempre ci sono ricadute evidenti della formazione effettuata (vedi formazione per gestione allievi con DSA). Alcune tematiche

generali viene svolta in prevalenza in Collegio Docenti (aggiornamento obbligatorio). La qualità delle iniziative è buona. La formazione fra pari (collega- collega), all'interno di uno stesso Dipartimento o all'interno di uno stesso ambito formativo, viene svolta regolarmente. La scuola ha inserito il Piano di formazione triennale all'interno del PTOF. Valorizzazione delle competenze La scuola ancora raccoglie le esperienze formative e i corsi frequentati dai docenti e dal personale ATA; alcuni docenti utilizzano la piattaforma SOFIA per l'inserimento della documentazione relativa alla formazione. Le risorse umane vengono generalmente valorizzate con incarichi adeguati alle loro competenze. La scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi (collaboratori, funzioni strumentali, coordinatori di curriculum, dipartimento, classe, referenti di progetto, ...). Con l'avvio delle procedure per l'assegnazione del bonus merito docenti è iniziato un sistema di archiviazione individualizzato delle competenze professionali dei docenti. La scuola propone gruppi di lavoro su tematiche con sviluppo orizzontale (docenti classi prima per l'accoglienza, docenti classi seconde per le competenze del biennio, docenti per la Riforma dei Professionali, docenti classe quinta per esame di stato) e con sviluppo verticale (docenti curriculum, docenti dipartimenti per UdA dalla classe prima alla classe quinta). Alcuni gruppi di lavoro si riuniscono in modo autonomo. I gruppi operano in modo sincronico (ad esempio tutti i dipartimenti a settembre lavorano sulle UdA) e diacronico (i dipartimenti si riuniscono nel corso dell'anno). I gruppi di lavoro generalmente producono materiale utile alla scuola che viene poi condiviso su GDrive. Spesso i coordinatori dei gruppi producono esiti interessanti per implementare o modificare le buone pratiche. La scuola aveva una rete interna sulla quale caricare/scaricare e condividere il materiale prodotto, lo spazio condiviso è ora completamente sostituito da GDRIVE. Tutti i docenti, hanno un indirizzo di posta elettronica di istituto; viene anche usata la mailing list di istituto per inviare materiale utile.

richiedono riprese dell'argomento negli anni (DSA, piattaforma GDRIVE, Riforma ...) . Valorizzazione delle competenze Non esiste un portfolio (cronologico) delle esperienze o dei corsi frequentati dai docenti . Spesso i docenti mantengono gli stessi incarichi per anni; alcuni docenti non hanno le competenze adeguate ma accettano comunque l'incarico, altri hanno competenze adeguate ma non accettano gli incarichi. Alcuni docenti partecipano a gruppi di lavoro solo se costretti. Gli incarichi non sempre vengono adeguatamente riconosciuti finanziariamente. Non è ancora sviluppata una cultura della condivisione, talvolta questa non avviene per una forma di "gelosia didattica" del materiale prodotto. L'uso dello spazio digitale è stato recepito con fatica da parte di un gruppo di docenti resistenti all'innovazione nonostante la formazione sia stata adeguata. Il registro elettronico ARGO, il materiale condiviso su GDRIVE , la mail di istituto non vengono puntualmente usati/controllati/letti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,7	2,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,7	6,9	14,4
5-6 reti	X	0,0	1,0	3,3
7 o più reti		84,6	90,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		61,5	59,3	56,4
Capofila per una rete		7,7	25,0	24,9
Capofila per più reti	X	30,8	15,7	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	61,7	81,2	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	4	29,3	23,8	32,3

Regione	0	0,0	7,6	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,9	10,7	11,7
Unione Europea	0	3,4	3,6	5,3
Contributi da privati	0	0,0	2,1	3,1
Scuole componenti la rete	5	60,3	52,2	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	22,4	12,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	1,7	7,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,8	63,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	1,7	1,6	3,7
Altro	0	10,3	15,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	5,2	12,9	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,7	4,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	15,5	16,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0,0	6,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	3,4	0,6	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,2	14,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0	2,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,5	8,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,2	6,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	13,8	4,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	7,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,9	2,9	4,3

Valorizzazione delle risorse professionali	1	1,7	1,5	2,3
Altro	0	8,6	8,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	69,2	53,7	53,0
Università	Si	46,2	76,1	77,6
Enti di ricerca	No	0,0	24,9	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	46,2	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	76,9	78,0	72,1
Associazioni sportive	No	30,8	42,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	53,8	65,9	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,2	69,3	69,1
ASL	Si	76,9	74,1	56,8
Altri soggetti	Si	46,2	32,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	53,8	58,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	61,5	48,0	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	53,8	58,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	30,8	52,5	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	30,8	25,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	69,2	82,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	7,7	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	53,8	55,9	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	15,4	30,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	23,1	21,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	15,4	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	No	61,5	65,2	67,8

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	38,5	47,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	15,4	27,0	27,4
Altro	No	15,4	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,8	4,3	10,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	88,1	85,2	81,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	0,2	48,3	94,5	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BLIS009002	Riferimento Provinciale % BELLUNO	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	85,7	93,6	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	85,7	97,1	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,6	89,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	50,0	58,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	78,6	86,8	86,4

Altro	No	7,1	17,6	20,4
-------	----	-----	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è capofila di rete degli Istituti agrari del TriVeneto, rete con attività molto intensa sia a livello di dirigenti scolastici che di progetti didattici (vedi in particolare alternanza scuola lavoro sia per i percorsi tecnici che professionali). La scuola è capofila di rete degli Istituti Forestali d'Italia (assemblea nazionale a Pieve Santo Stefano con conferma presidente) La scuola partecipa ad altre reti (orientamento provinciale, qualità provinciale, sicurezza provinciale). E' stato costituito il Comitato tecnico scientifico d'Istituto che ha contribuito alla nascita del Comitato tecnico scientifico Regionale di Rete. L'istituto collabora alla stesura di progetti di sviluppo agricoltura per prossimo PSR Veneto (filiera legno ed energia; agricoltura biologica, agricoltura sociale). La scuola è in stretto collegamento con le strutture di governo territoriale (comune, provincia, regione, GAL) e, anche tramite il PCTO, alle associazioni di categoria e all'impres del territorio. Attività di PCTO vengono svolte anche all'estero con i Progetti Erasmus+. La collaborazione con la Rete delle scuole agrarie del TriVeneto ha determinato ricadute sull'offerta formativa relativamente all'Istruzione Professionale. La regione Veneto ha autorizzato l'istituzione del quarto anno del corso di Formazione professionale. Coinvolgimento delle famiglie E' stato costituito il Comitato genitori; alle riunioni sono invitati i rappresentanti dei genitori nei consigli di istituto, e nei consigli di classe possono partecipare anche i genitori interessati oltre agli stessi rappresentanti; i principali temi trattati sono stati: gestione del portale di comunicazione scuola – famiglia digitale, revisione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità alla luce del sistema di comunicazione scuola – famiglia, registro elettronico Argo. Dal corrente anno scolastico, i rappresentanti dei genitori dei consigli di classe hanno la possibilità di visionare il PTOF , le Unità di Apprendimento ed il piano di lavoro dei docenti attraverso la condivisione in GDrive. Il DS con lo staff di direzione incontra i genitori degli allievi iscritti alla classe prima sia nel mese di maggio (2 incontri per gli allievi che si avvalgono del servizio e di semiconvitto) sia il primo giorno di scuola; in quella sede si auspica la costruzione di una nuova alleanza scuola famiglia, alta è la partecipazione a questi incontri . Incontro con tutor esterni e famiglie alla conclusione del PCTO.</p>	<p>La presenza dei Poli tecnico-professionale è limitata ad alcuni settori ; difficoltoso è il coinvolgimento del territorio nei percorsi ITS. Per diversi motivi il Comitato tecnico scientifico d'Istituto non si è riunito. Difficile l' attivazione di percorsi di apprendistato anche individualizzati, pur essendo in qualche caso necessari. Coinvolgimento delle famiglie Non vi è un coinvolgimento sistematico dei genitori e degli studenti nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità. Scarsa la partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti del consiglio di istituto e consigli di classe; scarse le iniziative formative rivolte ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa anche se non in modo sistematico. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti (credito scolastico, credito formativo, Europass supplemento al certificato, anche se in misura ancora limitata) La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Il digitale per l'organizzazione, la comunicazione e la didattica

Traguardo

Potenziare le competenze digitali di docenti, ATA, studenti, genitori e l'utilizzo del digitale per la comunicazione, l'organizzazione e la didattica (in corso elaborazione indice) Produrre nuovi regolamenti per introduzione estesa del digitale Produrre oggetti digitali condivisi da inserire nella piattaforma della scuola GSuite for Education

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introduzione del digitale nei curricoli, utilizzo risorse digitali condivise fra docenti, studenti e personale scolastico

2. Ambiente di apprendimento

Rendere fruibili digitalmente tutti gli ambienti dell'istituto, creare spazi ad alto utilizzo di risorse digitali (biblioteca digitale, stanza registrazione, aula conferenze digitale)

3. Ambiente di apprendimento

Collegare digitalmente ambienti lavorativi ASL ed apprendistato con la scuola, favorire l'apprendimento in contesti lavorativi

4. Inclusione e differenziazione

Ambienti digitali differenziazione (es aula per allievi 104) e personalizzazione (registro personale e spazio digitale condiviso)

5. Continuità e orientamento

Risorse digitali condivise e costruzione del PFI

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Risorse digitali: organigramma e funzionigramma, condivisione per la produzione di materiali

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti, personale ATA, studenti e famiglie su Gsuite e Scuola Next

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Comunicazione scuola famiglia sempre più digitale - consolidamento della sostituzione del libretto cartaceo

Priorità

Diventare una scuola ad alta sostenibilità ambientale (approccio ecologico integrale)

Traguardo

Strutture sempre più sostenibili (palestra ad energia zero; Aumento qualiquantitativo progetti per la sostenibilità Introduzione dei temi della sostenibilità nel curriculum All'interno della rendicontazione sociale elaborare un bilancio di sostenibilità utilizzo modello GRI Standard Aderire a reti scuole per ambiente (Rete scuole UNESCO)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sostenibilità e curricoli (es agricoltura biologica)

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare la sostenibilità delle strutture, creare ambienti ad alta sostenibilità

3. Inclusione e differenziazione

Ambienti digitali differenziazione (es aula per allievi 104) e personalizzazione (registro personale e spazio digitale condiviso)

4. Continuità e orientamento

Sostenibilità e orientamento

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costruzione taskforce per la sostenibilità

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti e personale ATA su Agenda 2030 e sostenibilità ambientale

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetti territorialmente condivisi a supporto di percorsi di sostenibilità (con famiglie, sistema socioeconomico, imprese e amministrazioni)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Scuola, lavoro e territorio

Traguardo

Più iscritti all'università, più formazione post-diploma (percorsi IFTS sull'agroalimentare biologico e sulla forestazione) Obiettivo 20% dei diplomati Più ASL (percorsi anche personalizzati), più apprendistato 3 - 4 studenti per anno Più mediazione lavorativa (elaborazione del curriculum dello studente per ciascun allievo)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Piani ASL/PCTO per tutti i curricoli, impatto sulla valutazione scolastica, per competenze e sul curriculum delle competenze

2. Ambiente di apprendimento

Collegare digitalmente ambienti lavorativi ASL ed apprendistato con la scuola, favorire l'apprendimento in contesti lavorativi

3. Inclusione e differenziazione

ASL/PCTO progetto di vita e PIT Piano individuale di transizione

4. Continuità e orientamento

Risorse digitali condivise e costruzione del PFI

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Su supporto organizzativo e didattico per ASL/PCTO ed apprendistato

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione su didattica laboratoriale, utilizzo azienda agraria, formazione in azienda (ASL/apprendistato)

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

CTS riforma dell'istruzione professionale e supporto alla didattica esperienziale e laboratoriale, ASL/apprendistato

Priorità

Riforma dei professionali e riprogettazione dell'offerta formativa e dei curricula

Traguardo

Introduzione declinazioni Codici ATECO A01, A02, C10 Introduzioni innovazioni riforma istruzione professionale (personalizzazione, Certificazione e Valutazione delle competenze, didattica delle competenze) Introduzione percorso formativo IFTS (agroalimentare biologico) Conferma 4 anno leFP

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rinno e innovazione dei curricula nella riforma dell'istruzione professionale

2. Ambiente di apprendimento

Creare contesti di apprendimento speciali per la riforma dell'istruzione professionale

3. Inclusione e differenziazione

Percorsi personalizzati, PFI e orientamento, PFI e curriculum dello studente

4. Continuità e orientamento

PFI e orientamento, PFI e curriculum dello studente nella riforma dell'istruzione professionale

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione amministrativa, organizzativa e didattica a supporto della riforma dell'istruzione professionale

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione a supporto della riforma dell'istruzione professionale

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

CTS riforma dell'istruzione professionale e supporto alla didattica esperienziale e laboratoriale, ASL/apprendistato

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Fra le aree relative ai risultati su cui intervenire sono state privilegiate le aree con una valutazione inferiore (competenze di cittadinanza, risultati a distanza). In riferimento a tali aree sono stati definiti gli obiettivi strategici per il futuro dell'istituto che costituiscono l'asse portante del piano di miglioramento triennale.